

## **Sicurezza: Carta (Leonardo), consolidare intelligence economica con contributo aziende**

**Roma, 26 ott. (LaPresse)** - "Consolidare e migliorare sempre più l'assetto di intelligence economica nazionale" grazie al quale "industrie strategiche (tra cui Leonardo, Eni, Enel, Fincantieri, etc) possano, attraverso una struttura o figura 'ad hoc', mettere a sistema, in un tavolo sinergico con il decisore politico, il ciclo delle informazioni utili al perseguimento degli interessi nazionali e alla sicurezza dell'economia e delle imprese nazionali". A proporlo è Luciano Carta, presidente di Leonardo ed ex direttore dell'Aise (L'Agenzia di informazione e sicurezza estera), nel corso di una tavola rotonda al Salone della Giustizia dedicata alla sicurezza economica. "In un mutato contesto geopolitico, nel quale le minacce ibride e asimmetriche sono all'ordine del giorno, occorre focalizzare anche in Italia, al pari di quanto già accade da diversi anni in Paesi come Stati Uniti, Francia e Giappone, la capacità di Intelligence economica. Che non coincide con un'attività esclusivamente in capo ai Servizi di informazione e sicurezza. Si tratta, infatti - ha sottolineato Carta- di un'iniziativa più globale ed inclusiva; il suo principale obiettivo è coinvolgere, in modo agile, l'intero complesso delle istituzioni e dei privati per 'fare sistema' affinché informazioni strategiche in campo economico (da quelle 'open source' fino a quelle 'company' interne alle grandi imprese con ruoli strategici) non vadano disperse o confinate in taluni ambiti, ma contribuiscano ad analisi e scelte del Governo in campo economico con una proiezione sia nazionale che estera".